

AMICA

N.10 OTTOBRE 2018
EURO 4,00
www.amica.it



Ania Celary

MODA
BACK TO ELEGANCE

RISOTTO *alla* ZUCCA

IL GUSTO SI ESALTA CON I PORCINI E IL CASTELMAGNO

Testo SARA PORRO Foto ENZO TRUCCOLO
Food stylist GINO FANTINI Set designer CRISTINA DAL BEN

— FOOD & WINE



A volte mi chiedo se amare profondamente qualcosa non si riduca, in estrema sintesi, a rovinarla per tutti gli altri - e pure per sé. Destino comune di ogni appassionato di arte, teatro, cinema e musica è avvicinarsi a queste discipline, approfondirle e imparare così a discernere ciò che, in un ambito, è buono da quello che non lo è. Però, quasi tutti gli sforzi umani - è legge di natura - sono all'insegna della mediocrità, quindi si finisce per odiare la gran parte dei quadri, film e dischi, e il piacere più grande spesso diventa detestare quello che non ci piace (e castigare gli innocenti eccessivamente generosi nei loro giudizi). Diciamo, appunto, "amatoriale" per indicare una cosa fatta in modo dilettantistico, che si muove perciò nello spazio del puro piacere. Il contrario ("professionale"), invece, implica non essere più capaci di gustare niente, a causa

di standard troppo elevati. E allora ribadisco - prima di tutto a me stessa - l'importanza di godere delle cose semplici, imperfette e fatte con amore. Poi, però, riconosco anche che un palato sviluppato è croce ma pure delizia: se da un lato, non ordino più il risotto al ristorante perché qualunque esecuzione modesta mi avvilisce, dall'altro, quando ne assaggio uno veramente buono - come questo di Raffaele Lenzi, chef del Berton al Lago, nel meraviglioso hotel Il Sereno, a Torno (Como) - provo l'elusiva gioia del melomane, tanto più piena perché rara.

